

Unodissea Un Padre Un Figlio E Un Poema Epico Frontiere Einaudi

When ten-year-old Enaiatollah Akbari's small village in Afghanistan falls prey to Taliban rule in early 2000, his mother shepherds the boy across the border into Pakistan but has to leave him there all alone to fend for himself. Thus begins Enaiat's remarkable and often punishing five-year ordeal, which takes him through Iran, Turkey, and Greece before he seeks political asylum in Italy at the age of fifteen. Along the way, Enaiat endures the crippling physical and emotional agony of dangerous border crossings, trekking across bitterly cold mountain pathways for days on end or being stuffed into the false bottom of a truck. But not everyone is as resourceful, resilient, or lucky as Enaiat, and there are many heart-wrenching casualties along the way. Based on Enaiat's close collaboration with Italian novelist Fabio Geda and expertly rendered in English by an award-winning translator, this novel reconstructs the young boy's memories, perfectly preserving the childlike perspective and rhythms of an intimate oral history. Told with humor and humanity, *In the Sea There Are Crocodiles* brilliantly captures Enaiat's moving and engaging voice and lends urgency to an epic story of hope and survival.

L'improvvisa morte della sorella porta Alex Morse, agente dell'FBI, a scoprire una serie di decessi accomunati da un dettaglio che ha poco di casuale: i coniugi delle vittime si erano rivolti tutti allo stesso avvocato divorzista. È certa di essere sulle tracce di un assassino che ha scelto un modo insolito per uccidere. E che va fermato prima che raggiunga il suo prossimo obiettivo. Da un autore bestseller sul New York Times, un thriller che non dà tregua.

Manuele e Clara, coppia ormai matura, stanno per vedere il tanto atteso e ormai quasi insperato figlio venire alla luce, e le rispettive famiglie li raggiungono a Milano per assistere al lieto evento. Nell'arco di ventiquattro ore, tra una stanza di albergo e un atrio di ospedale, verranno però in superficie tutti gli attriti e i non detti delle loro esistenze in comune. La polvere uscirà da sotto i tappeti, scheletri macabri e beffeggianti faranno capolino dal buio dei loro armadi e ogni attore dovrà fare i conti con i propri egoismi e con le sue miserie. La nuova vita in arrivo porterà con sé speranza e prospettive di rinascita per alcuni, amarezza e rassegnazione per altri; ma per tutti segnerà il raggiungimento di una nuova consapevolezza.

Giangiacomo Feltrinelli was the most glamorous international publisher of his generation. A member of an ultra-left group, his death was the result of a botched terrorist attempt. In this work, his son reflects on his life.

Cosa ci insegnano Ulisse, il suo "multiforme ingegno" e la sua superbia sui limiti della scienza e della conoscenza umane? Come può la tragedia greca (Eschilo in particolare) aiutarci a comprendere i drammi che avvengono nel Mediterraneo? Quale insegnamento possiamo trarre dalle ribellioni di Prometeo e Antigone, in un momento storico in cui la ribellione appare l'unica via di salvezza? Che senso ha, insomma, riscoprire i classici nella nostra epoca iperconnessa e caotica? Spaziando tra le parole degli antichi e le loro rielaborazioni moderne, Bianca Sorrentino mostra che nei miti si trovano risposte alle domande di oggi, a questioni come il confronto tra i generi, il valore del corpo, il senso della giustizia e della politica, la salvaguardia della natura e del pianeta. Perché i classici hanno molto da insegnarci non solo quando ci immergiamo nelle storie che raccontano, ma anche quando li interpretiamo sotto la luce del nostro tempo e da millenni restano lì, a farsi interrogare su questioni che il tempo non ha saputo risolvere.

Miti in moto. Editoriale, Alessandra Pedersoli e Stefania Rimini Michel Foucault, "Errare nell'oscura festa dell'anarchia incoronata", Michela Maguolo La materia del mito, Maria Grazia Ciani The British Uncanny, Maurizia Paolucci La performance della memoria, Francesca Bortoletti e Annalisa Sacchi Decapitare la Gorgone, Silvia De Min A distanza ravvicinata. L'arte di Mario Martone, Bruno Roberti Segni in piena luce. Sulla mostra "Duilio Cambellotti. Mito, sogno e realtà", Antonella Sbrilli La storia di una famiglia proveniente dalla Sicilia negli anni '60 ed immigrata a Roma con tutte le problematiche che possano comportare un'integrazione non facile nella realtà di una metropoli; una cavalcata attraverso cinquanta anni di Storia Italiana vista con gli occhi di un giovane rampante che ha costruito un impero economico affrontando successi economici e sociali, ma anche disastri e crisi. "I racconti di Vita" di questi anni costituiscono uno spaccato storico di un periodo che molti lettori anziani si identificheranno con alcuni episodi e circostanze che forse avranno vissuto in prima persona; in quanto poi alle giovani generazioni troveranno spunti per evitare errori nella loro vita futura oppure trovare idee e riflessioni che l'aiuteranno nel lungo cammino della loro giovanile esistenza.

The author of Herodotus chronicles the dramatic collapse of the late Alexander the Great's empire, providing coverage of the unsuccessful attempted reigns of his developmentally disabled brother and posthumously born son, the infighting that caused his generals to turn against one another and the ensuing war that set the stage for modern conflicts.

Il protagonista è Giuliano Costalunga, il prete gay apparso più volte in TV (I fatti vostri, Dritto e rovescio, Live-Non è la D'Urso e altro). È la sua biografia, dalla nascita alla presa di coscienza del suo orientamento sessuale, alla scelta di diventare prete, fino al suo matrimonio gay canario, pur restando prete. Qui sta la differenza con gli altri sacerdoti! Quindi, lo scandalo e gli eventi riportati dalla stampa e dalla Radio/TV. I suoi scontri col potere costituito della Chiesa di Roma, il rifiuto di dare le dimissioni, le lotte feroci (alcune ancora in essere) contro la Chiesa di Roma, o meglio contro il male che imperversa in questa Chiesa, la scomunica e la sospirata incardinazione nella Chiesa Vetero Cattolica, dove è ancora prete. Quanto scritto è scaturito dal racconto di Giuliano, un racconto emozionante che ha messo a nudo i suoi sentimenti più nascosti, le sue intimità più segrete, una storia che merita di essere conosciuta perché il suo contenuto possa essere motivo di riflessione e di ispirazione per chi dovesse trovarsi nelle sue condizioni. Questo libro riporta il pensiero di Giuliano, come un messaggio aperto all'Amore, indirizzato a tutti gli esseri viventi.

rivista (235 pagine) - Racconti di Greg Egan - Lavie Tidhar - Nicoletta Vallorani - Linda De Santi - Andrea Viscusi - Giovanna Repetto - Fantascienza cosmopolita - Mainstream - Robot Sex - Hill House Cosa vuol dire essere umani? O quanto meno senzienti, coscienti di se stessi? Una versione software di noi stessi quanto è diversa da noi? E conserva colpe e responsabilità delle azioni che abbiamo commesso? Le domande poste da un grande come Greg Egan non sono mai facili, e facile non è neppure la vita per il suo protagonista, solo contro il mondo. Come ostile è il mondo di un po' tutti i racconti di questo numero: dalla società tradizionalista di Nicoletta Vallorani all'Italia sotto il controllo alieno di Giovanna Repetto. Per non parlare poi di ciò che accade in *Locuste* di Andrea Viscusi – dopo averlo letto non vedrete più le cavallette nello stesso modo – o della uchronia nazista slash ebrea di Lavie Tidhar. Forse qualcosa di buono potrebbe arrivare da un altro universo, attraverso la "frattura" immaginata da Linda De Santi nel racconto vincitore del Premio Robot. Ma potrebbe finire che ce la mangiamo. Con Proietti e Pergameno esploriamo altri mondi della fantascienza in direzioni diverse, e poi c'è Daniele Barbieri, quello della Bottega, che propone un tema davvero scottante: sesso coi robot! Fondata da Vittorio Curtoni, Robot è una delle riviste di fantascienza italiane più prestigiose, vincitrice di un premio Europa e numerosi premi Italia. Dal 2011 è curata da Silvio Sosio.

I grandi poemi epici europei sono stati tutti ispirati da momenti di svolta radicale: l'Odissea narra le vicende che seguono la guerra di Troia, il conflitto da cui trae origine gran parte della civiltà europea; il Nibelungenlied racconta il crollo di un regno germanico nel periodo in cui l'impero romano volgeva ormai al tramonto; sia la Canzone di Orlando che il Ciclo del Kosovo nacquero dallo scontro devastante tra i poteri

cristiano e musulmano; Beowulf, l'unico poema epico in antico inglese giunto fino a noi, e l'islandese Saga di Njáll riflettono la transizione dal paganesimo alla religione cristiana. Queste storie costituiscono i miti fondativi del continente europeo: hanno acceso la fantasia di sovrani, incitato eserciti a marciare, innescato la miccia della rivolta nelle menti dei rivoluzionari. Quel mondo antico di dei e imperatori, draghi e ninfe, cavalieri e principesse, fuoco e sangue ha creato il nostro: Nicholas Jubber ci svela come ha forgiato l'identità europea e come riecheggia ancora nei nostri giorni così turbolenti.

Un'odissea. Un padre, un figlio e un'epopea Einaudi tascabili. Scrittori Un'odissea. Un padre, un figlio e un poema epico Giulio Einaudi Editore Hailed for its searing emotional insights, and for the astonishing originality with which it weaves together personal history, cultural essay, and readings of classical texts by Sophocles, Ovid, Euripides, and Sappho, *The Elusive Embrace* is a profound exploration of the mysteries of identity. It is also a meditation in which the author uses his own divided life to investigate the "rich conflictedness of things," the double lives all of us lead. Daniel Mendelsohn recalls the deceptively quiet suburb where he grew up, torn between his mathematician father's pursuit of scientific truth and the exquisite lies spun by his Orthodox Jewish grandfather; the streets of Manhattan's newest "gay ghetto," where "desire for love" competes with "love of desire;" and the quiet moonlit house where a close friend's small son teaches him the meaning of fatherhood. And, finally, in a neglected Jewish cemetery, the author uncovers a family secret that reveals the universal need for storytelling, for inventing myths of the self. The book that Hilton Als calls "equal to Whitman's 'Song of Myself,'" *The Elusive Embrace* marks a dazzling literary debut. Considered one of the most influential novels in American fiction in structure, style, and drama, *'As I Lay Dying'* is a true 20th-century classic. The story revolves around a grim yet darkly humorous pilgrimage, as Addie Bundren's family sets out to fulfill her last wish—to be buried in her native Jefferson, Mississippi, far from the miserable backwater surroundings of her married life. Narrated in turn by each of the family members—including Addie herself—as well as others the novel ranges in mood, from dark comedy to the deepest pathos.

Daniel Mendelsohn makes use of insights into classical Greek conceptions of gender and Athenian notions of civic identity to demonstrate that the plays *'Children of Herakles'* and *'Suppliant Women'* by Euripides are subtle and coherent exercises in political theorizing.

Questa è la storia di un boss della famiglia mafiosa di Altofonte, consigliere rispettato di Riina e Provenzano, tra i protagonisti della mutazione dell'organizzazione a ridosso degli anni Novanta, ha avuto rapporti con esponenti dei Servizi segreti prima della strage di Capaci, ha partecipato in prima persona all'incontro tra il capo della mafia palermitana Stefano Bontate e Silvio Berlusconi. Enrico Bellavia ha raccolto la sua testimonianza e queste pagine sono un'incredibile galleria dei personaggi che il boss ha incontrato nel corso di un'esistenza spesa all'ombra di Cosa Nostra. Sembra di assistere alla rappresentazione di un mondo alla rovescia, in cui la cosiddetta innocenza della società civile si rivela per quello che è: niente altro che il risultato di un patto sotterraneo, di pacifica convivenza e comoda connivenza con la grande tela intessuta da mafia e affari.

Il volume riunisce cinque studi di letteratura e linguistica portoghese e brasiliana scritti dai collaboratori della Cattedra "José Saramago" dell'Università Roma Tre. Con questa pubblicazione i lusitanisti dell'ateneo romano vogliono ricordare, a un anno dalla sua scomparsa, la Prof. Giulia Lanciani, che tale Cattedra ha fondato e a lungo diretto. I saggi riuniti in questa pubblicazione attestano la varietà e la ricchezza di linee di ricerca che contraddistinguono la Cattedra "José Saramago" ma ribadiscono anche una tradizione di studi riconducibile agli interessi scientifici coltivati da Giulia Lanciani in quasi un cinquantennio di studi.

"I classici sono libri senza tempo, raccontano la gioia e il dolore, sono l'immagine di noi stessi: sono il frumento, il nostro pane quotidiano... Il mistero della letteratura è il mistero della vita". La necessità dei classici per comprendere il nostro tempo. La felicità della lettura. La riscoperta di un Canone diverso: sono solo alcuni dei temi toccati da questa intensa conversazione (da Omero a Dante, da Pasternak a Fenoglio) tra Giampiero Neri, decano e "maestro in ombra" della poesia italiana, e un discepolo più giovane che da lui ha appreso l'ABC della scrittura.

La sera del 16 giugno del 2004 (a cento anni esatti dal Bloomsday originario) l'ingegner Alberto Cappagalli, nella sua casa di Commiserate Ontona, si sente particolarmente ispirato e decide che quella è la sera giusta per iniziare a scrivere il romanzo della sua vita. Nel giro di una notte riesce a scrivere venti pagine, e non continuerà oltre. In quelle venti pagine, però, c'è già tutto, o, almeno, questo è ciò che ci dimostra Daniele Scolari, suo cognato, che a partire da quel breve testo sviluppa il racconto dell'intera vita di Alberto, un everyman del Nordest più grigio e industriale. Perché ogni parola ha un significato specifico nella vita di un uomo, un suo portato, e attraverso un sistema oggettivante di accumulazione narrativa strutturato in note che compongono un glossario biografico si finisce per spaziare dall'infanzia di Alberto (il verbo «infilare», per esempio, lo riporta in un salotto antico, nel quale una nonna ancora viva chiede al lui bambino di, appunto, «infilare» il filo di cotone nella cruna dell'ago) alla sua quotidianità più immediata e recente, vissuta tra una moglie troppo colta e una pizzeria a basso costo, il parquet da cambiare e delle pulsioni da sempre soffocate. Un'Odissea minuta, insomma, che ci racconta i vizi, le debolezze e le minuscole bassezze di cui tutti ci macchiamo ogni giorno. «Eh, intanto... È questa la fregatura; intanto. Noi siamo lì e ci diciamo intanto. Non ci piace qualcosa, ma sopportiamo, perché è solo per adesso; una roba non ci va, ma la facciamo, perché è solo per un po'. E intanto, per adesso, per un po', il tempo passa. E poi... pluff: un colpetto ed è finita. E tu non sei stato tutto quel che potevi essere stato, ma solo quel pirla che sei stato. Mi sono spiegato?»

First published in Great Britain by Bloomsbury Publishing.

'Odissea è uno dei racconti più importanti di tutti i tempi, talmente importante che è stato definito come il primo romanzo nella storia dell'Occidente. Con questa edizione, Marco Bonfiglio ha inteso coniugare un'opera sempre al passo con i tempi ad un linguaggio altrettanto attuale. L'Odissea si trasforma in romanzo d'azione e di sentimenti, con dialoghi, descrizioni, emozioni che assumono una luce diversa, accessibile a tutti. Il ritorno di Odisseo ad Itaca non è solo la speranza e la necessità di rivedere i propri cari e la propria terra: è soprattutto l'ideale per il quale combattere, grazie al quale riconoscere i propri errori e fare un passo avanti per diventare un uomo migliore.

Famiglie tradizionali, ricostituite, ricomposte, monoparentali, omosessuali: prendere atto di tutti gli scenari in cui interagiscono oggi genitori e figli è il primo passo per garantire il benessere dei bambini. Dalla quarantennale esperienza di uno dei più noti giudici minorili italiani, quindici storie vere che raccontano come si è trasformato l'arcipelago dei legami

affettivi. Questo libro propone una galleria di storie vere e insieme esemplari: troveremo i casi di Remo e Katia, vittime di una madre anaffettiva e incurante; di Lira, che a otto anni comprende e accetta l'amore omosessuale del padre; di Lina, madre adottiva alla ricerca disperata dei genitori naturali del figlio diciottenne; di zia Flora e zia Rosa, due anziane signore che si prendono cura di una bambina appena nata; di Lucia, vittima di abusi da parte del compagno della madre; e poi di Luca, figlio felice di una coppia omogenitoriale... Queste e altre testimonianze ci fanno entrare nel vivo delle vite di bambini e famiglie che si affacciano ogni giorno nelle aule del Tribunale per i minorenni, in cui l'autrice ha operato per oltre trent'anni. L'obiettivo è non solo quello di far luce sui cambiamenti profondi della famiglia, ma anche di sollecitare scelte efficaci in tutti coloro che hanno un ruolo educativo verso bambini e ragazzi.

As portrayed in Homer's Odyssey, Penelope - wife of Odysseus and cousin of the beautiful Helen of Troy - has become a symbol of wifely duty and devotion, enduring twenty years of waiting when her husband goes to fight in the Trojan War. As she fends off the attentions of a hundred greedy suitors, travelling minstrels regale her with news of Odysseus' epic adventures around the Mediterranean - slaying monsters and grappling with amorous goddesses. When Odysseus finally comes home, he kills her suitors and then, in an act that served as little more than a footnote in Homer's original story, inexplicably hangs Penelope's twelve maids. Now, Penelope and her chorus of wronged maids tell their side of the story in a new stage version by Margaret Atwood, adapted from her own wry, witty and wise novel. The Penelopiad premiered with the Royal Shakespeare Company in association with Canada's National Arts Centre at the Swan Theatre, Stratford-upon-Avon, in July 2007.

Qualcuno si ricorda di Mötley Crüe, Def Leppard e Judas Priest? C'è stato un tempo in cui cotonarsi i capelli, truccarsi, fare sesso sfrenato con groupie e pornstar, sbronzarsi di Jack Daniel's tenendo gli amplificatori a manetta era la cosa più "cool", spregiudicata e anticonformista che il mercato discografico chiedesse di fare a una rockstar. Ma farlo sotto i riflettori del Sunset Strip a Los Angeles era una cosa, rifarsi all'immaginario di quella way of life a Fargo, nella sperduta provincia americana, un'altra. Nella desolazione rurale del Midwest, un ragazzino sogna un'altra vita pur non sapendo bene quale, finché un faticoso giorno del 1983 suo fratello maggiore torna a casa con Shout at the Devil dei Crüe. Prima di farsi travolgere dall'età adulta, il ragazzo si scatenerà al ritmo liberatorio dei Guns N' Roses, danzerà lenti pruriginosi sulle note dei Poison scoprendo il sesso, si invaghirà perdutamente di Lita Ford, dormirà beato sotto l'egida di un minaccioso pentacolo satanico e intavolerà ridicole conversazioni intellettuali su Slash e compagni, in una sarabanda comica e irresistibile che svela l'ingenuità ribelle ma verace di una generazione che ha trovato nel metal un'ancora di salvezza dalla mediocrità quotidiana. Fargo Rock City non è soltanto un ironico memoriale di un'epoca chiassosa, kitsch ed effimera (con tanto di esilaranti e inediti retroscena). Ma anche una personalissima critica sociale e culturale di band, fan e album "impagabili", che si erge a orgogliosa difesa e apologia della dignità artistica e del significato intrinseco di quel "glam rock effeminato, sessista e superficiale" in cui migliaia di adolescenti inquieti si sono riconosciuti.

In this rich and riveting narrative, a writer's search for the truth behind his family's tragic past in World War II becomes a remarkably original epic—part memoir, part reportage, part mystery, and part scholarly detective work—that brilliantly explores the nature of time and memory, family and history.

A New York Times/PBS NewsHour Book Club Pick From award-winning memoirist and critic, and bestselling author of *The Lost*: a deeply moving tale of a father and son's transformative journey in reading--and reliving--Homer's epic masterpiece. When eighty-one-year-old Jay Mendelsohn decides to enroll in the undergraduate Odyssey seminar his son teaches at Bard College, the two find themselves on an adventure as profoundly emotional as it is intellectual. For Jay, a retired research scientist who sees the world through a mathematician's unforgiving eyes, this return to the classroom is his "one last chance" to learn the great literature he'd neglected in his youth--and, even more, a final opportunity to more fully understand his son, a writer and classicist. But through the sometimes uncomfortable months that the two men explore Homer's great work together--first in the classroom, where Jay persistently challenges his son's interpretations, and then during a surprise-filled Mediterranean journey retracing Odysseus's famous voyages--it becomes clear that Daniel has much to learn, too: Jay's responses to both the text and the travels gradually uncover long-buried secrets that allow the son to understand his difficult father at last. As this intricately woven memoir builds to its wrenching climax, Mendelsohn's narrative comes to echo the Odyssey itself, with its timeless themes of deception and recognition, marriage and children, the pleasures of travel and the meaning of home. Rich with literary and emotional insight, *An Odyssey* is a renowned author-scholar's most triumphant entwining yet of personal narrative and literary exploration. Named a Best Book of 2017 by NPR, Library Journal, The Christian Science Monitor, and Newsday A Kirkus Best Memoir of 2017 Shortlisted for the 2017 Baillie Gifford Prize

Bobby è un giovane soldato che cerca di barcamenarsi sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale; non si è rivelato l'eroico guerriero che immaginava di essere, e la sua esperienza è fatta solo di paura e confusione. A casa lo aspetta la madre, Alice, che ripone in lui tutte le sue speranze e sogna, al suo ritorno, di poter cominciare una nuova vita per entrambi. La famiglia come rifugio dal mondo esterno, la famiglia come trappola, la famiglia che contribuisce nel bene e nel male a definire ciò che siamo: «Non c'è altro di cui scrivere», sosteneva Richard Yates, e ne ha scritto magistralmente anche in questo romanzo coraggiosamente bipartito, nel quale ambientazioni, riflessioni e flashback si intersecano con uno stile e una forza che richiamano alla mente, come ha detto Zadie Smith, «un montaggio fra Colazione da Tiffany e Niente di nuovo sul fronte occidentale».

Greece in the age of Heroes. Patroclus, an awkward young prince, has been exiled to the kingdom of Phthia. Here he is nobody, just another unwanted boy living in the shadow of King Peleus and his golden son, Achilles. Achilles, 'best of all the Greeks', is everything Patroclus is not - strong, beautiful, the child of a goddess - and by all rights their paths should never cross. Yet one day, Achilles takes the shamed prince under his wing and soon their tentative companionship gives way to a steadfast friendship. As they grow into young men skilled in the arts of war and medicine, their bond blossoms

into something far deeper - despite the displeasure of Achilles's mother Thetis, a cruel and deathly pale sea goddess with a hatred of mortals. Fate is never far from the heels of Achilles. When word comes that Helen of Sparta has been kidnapped, the men of Greece are called upon to lay siege to Troy in her name. Seduced by the promise of a glorious destiny, Achilles joins their cause, Torn between love and fear for his friend, Patroclus follows Achilles into war, little knowing that the years that follow will test everything they have learned, everything they hold dear. And that, before he is ready, he will be forced to surrender his friend to the hands of Fate. Profoundly moving and breathtakingly original, this rendering of the epic Trojan War is a dazzling feat of the imagination, a devastating love story, and an almighty battle between gods and kings, peace and glory, immortal fame and the human heart.

A page-turning, Kafkaesque dark comedy in brilliant retro style, this graphic novel watches one man try to keep it together while everything falls apart. Upon the publication of his latest novel, G. H. Fretwell, a minor English writer, embarks on a book tour to promote it. Nothing is going according to plan, and his trip gradually turns into a nightmare. But now the police want to ask him some questions about a mysterious disappearance, and it seems that Fretwell's troubles are only just beginning... In his first book for adults in many years, acclaimed cartoonist Andi Watson evokes all the anxieties felt by every writer and compresses them into a comedic gem of a book. Witty, surreal, and sharply observant, *The Book Tour* offers a captivating lesson in letting go.

I figli delle stelle è il racconto appassionato di un weekend trascorso a un raduno di Raeliani, il movimento neoconfessionale che mescola ufologia, erotismo e culto della scienza al centro del romanzo di Michel Houellebecq *La possibilità di un'isola*.

When eighty-one-year-old Jay Mendelsohn decides to enrol in the undergraduate seminar on the *Odyssey* that his son Daniel teaches at Bard College, the two find themselves on an adventure as profoundly emotional as it is intellectual. For Jay, a retired research scientist who sees the world through a mathematician's unforgiving eyes, this return to the classroom is his 'one last chance' to learn about the great literature he'd neglected in his youth - and, even more, a final opportunity to understand his son. But through the sometimes-uncomfortable months that follow, as the two men explore Homer's great work together - first in the classroom, where Jay persistently challenges his son's interpretations, and then during a surprise-filled Mediterranean journey retracing Odysseus' legendary voyages - it becomes clear that Daniel has much to learn, too: for Jay's responses to both the text and the travels gradually uncover long-buried secrets that allow the son to understand his difficult father at last. As this intricately woven memoir builds to its wrenching climax, Mendelsohn's narrative comes to echo *The Odyssey* itself, with its timeless themes of deception and recognition, marriage and children, the pleasures of travel and the meaning of home. Rich with literary and emotional insight, *An Odyssey* is a renowned author-scholar's most revelatory entwining yet of personal narrative and literary exploration. «Omero ha una definizione per coloro che si fanno esprimere in modo tanto ammaliante: hanno parole alate. Mendelsohn ha parole alate». «*The Times*»

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

[Copyright: d2c701f165f28d18ba99e7fbf40f9ecb](https://www.d2c701f165f28d18ba99e7fbf40f9ecb)